



Alfonso Di Giovanna, Direttore responsabile - Vito Gandolfo, Direttore amministrativo - Direzione, Redazione e Amministrazione: Corso Umberto I - Pal. Vinci - Sambuca di Sicilia (AG) - cc.p. 7/715 - Aut. Trib di Sciacca, n. 1 del 7 gennaio 1959 - Abbonamento annuo L. 2.000; benemerito L. 5.000; sostenitore L. 10.000; Estero 10 dollari - Tipolitografia T. Sarcuto, Succ. F.lli Sarcuto - Agrigento - Pubblicità inferiore al 70% - Orario Direzione: dalle ore 17 alle ore 20: eccetto festivi e il sabato.

Non mercanteggiamo

Molti cittadini continuano a bleffare a proposito della raccolta di fondi per la Festa dell'Udienza. Ci spaghiamo.

E' risaputo oramai che i nuovi criteri di raccolta seguono la logica più o meno approssimativa del reddito pro-famiglia dei vari settori della vita sociale di Sambuca; commercianti, professionisti, braccianti, coltivatori diretti ecc...

Dire che alcuni si rifiutano di dare il loro contributo alla Festa non è esatto. Perché, al limite della decenza, sarebbe più opportuno rifiutarsi che «mercanteggiare». Il che è peggio del rifiuto. Uscirsene con l'espressione: «...ma io sono un pensionato!», può essere anche molto equivoco. Perché si potrebbe percepire la pensione delle casalinghe ed avere poi beni di fortuna che non ha un povero pensionato bracciante.

Un coldiretto (come dire un ex borghese) può avere la sua «pensione di fame», ma non avere fame perché dispone di cose che sono al sole (case, terre ecc... figli professionisti. Non è un torto che gli si fa, ma una constatazione che conforta).

Ora, uscirsene con una tale affermazione per non corrispondere l'annuale contributo per una Festa, che, tutto sommato, ci godiamo tutti, ci sembra esagerare con la spilorceria.

Si è riusciti ad evitare odiose «coppate», si è riusciti per due anni a dare, in certo qual senso, incremento alla Festa, grazie anche a queste iniziative; perché, ora, si dovrebbe far rimpiangere sistemi di accantonaggio per realizzare una festa cittadina?

Non facciamolo, per carità!

Siamo generosi almeno una volta l'anno.

DALLA PAGINA 1

Potere

di minoranza, ha fatto ben poco per viracizzare la stagnante situazione politica tali da sfociare in una costruttiva opposizione critica o in una alternativa di programmi da apporre all'attuale indirizzo amministrativo e da perseguire con lucidità e serietà al di là del momento elettorale. "Il partito cattolico" o meglio gli uomini che lo hanno guidato, hanno preferito adagiarsi all'ombra della grande quercia del potere e assaporare qualche ghianda sfuggita ai ghiotti abitatori dell'albero, minacciando di tanto in tanto di dargli un violento scossone in caso di lunga astinenza. La minaccia di "tagliare l'acqua", cioè i collegamenti con gli altri centri di potere dello Stato, è stata l'arma con cui l'opposizione si è garantita una fetta di potere personale e si è inserita nel sistema affaristico imperante.

Anche questa politica non serve al popolo, perciò non è affatto democratica. Questo partito aveva presentato un bel programma alle Elezioni Comunali del '70, ma le proposte avanzate sono state dimenticate dai suoi stessi esponenti con la conclusione della campagna elettorale.

Che ne è stata della condotta agraria e dei promessi corsi periodici per gli agricoltori? Che fine hanno fatto i progetti per il sollevamento e la canalizzazione delle acque del Carboi? Tralasciare l'agricoltura in un paese ad economia prevalentemente agricola è pura miopia economica! Anche la

Cartiera, che sfrutterebbe la materia prima fornita dal bosco, il Caseificio e i discussi Consorzi tra i produttori sono sfumati e con essi un'altra occasione per creare posti di lavoro.

La diffusa tendenza a politicizzare ogni aspetto della vita sociale ha bloccato sul nascere un tentativo autonomo di ricostituire la Pro Loco e di porre le premesse per un avvio turistico della nostra zona.

Così si è discusso ma non si è creato l'Antiquarium, che dovrebbe raccogliere il materiale archeologico rinvenuto in Adranone; nessuna iniziativa è stata presa per incoraggiare la costruzione di alberghi, camping o di un Villaggio Turistico in zona Adragna. E si potrebbe continuare così all'infinito un elenco di inadempienze amministrative, talvolta volontarie, talvolta frutto di semplice pigrizia mentale, di cui "potere e opposizione" sono in egual misura responsabili davanti al cittadino.

Siamo convinti che la politica locale trova il suo maggiore intralcio nel contesto dell'instaurato sistema di corruzione e di accidia politica del Paese.

Tuttavia volere scusare con queste attenuanti la propria ignavia o fermarsi a contemplare estasiati piccoli apparenti miglioramenti rispetto a dieci o venti anni fa, significa andare in cerca di un alibi per giustificare le proprie omissioni e non serve a costruire un domani migliore.

E' il momento di guardarsi allo specchio per "potere e opposizione", di allontanarsi dalla politica delle piccole contingenze, dei "bi-

ness" e delle beghe personali, se non si vuole che la sfiducia e il qualunque dilagino nelle masse e infirmo la sostanziale serietà e l'indiscutibile positività del sistema democratico.

Visita

di popolo di assistere alla cerimonia della Incoronazione.

Il Vescovo Sua Eccellenza Mons. Bartolomeo Maria Lagumina, dopo di avere esortato i Sambucesi a nutrire sempre confidenza nella loro Celeste Patrona, che da secoli è la gloria di Sambuca, ascende sulla Bara, seguito ed assistito dal Rev.mo Capitolo Agrigentino, pronunzia la formula rituale e a nome del Capitolo Vaticano depone sul capo della Madonna e del Bambino le due auree corone. Squillano festose tutte le campane del paese, le musiche intonano l'inno nazionale mentre un nubo di candidi colombe si lanciano a volo. Moltissimi piangono. La commozione è intensa e generale.

In questa lieta ricorrenza del settantesimo anniversario della «Incoronazione della nostra Celeste Patrona» abbiamo voluto ricordarvi quanto la storia registra della filiale devozione della Comunità Sambucense verso la «Madonna dell'Udienza».

Noi auspichiamo che la fausta circostanza alla luce della «Visita Pastorale, della Incoronazione e della Festività della Patrona» ravvivi e mantenga sempre salda in tutti la venerazione di Sambuca verso la Madonna dell'Udienza per tramandare tenacemente e direi con follia, ma "celeste follia", ai nostri posteri così come i nostri antenati la trasmisero a noi.

E' questa la speranza più bella, che possiamo nutrire nell'animo, per Sambuca mentre ci sentiamo sospinti spiritualmente verso un efficace rinnovamento.

Sambuca di Sicilia, Maggio 1973.

DITTA MARIO LA BELLA

MARMI

MATTONI PLASTIFICATI

SEGATI DI MARMO

Piazzale Stazzone Sambuca di Sicilia

RICAMBI ORIGINALI AUTO-MOTO

Giuseppe Pumilia

Corso Umberto, 90 (Sambuca di Sicilia)

FORNO

SCIAME' & RINALDO

Via Circonvallazione Tel. 41183

Pane - Panini - Brioches - Grissini

Biscotti al latte o all'uovo - Pizze

Pasticcerie varia su ordinazione

SAMBUCA DI SICILIA (AG)

Olimpia

LAVANDERIA-TINTORIA

SERIETA'

GARANZIA

PRECISIONE

Corso Umberto I, 110

92017 Sambuca di Sicilia (AG)

MODE - CONFEZIONI

ABBIGLIAMENTI

LEONARDO (RESPO)

Corso Umberto, 130

SAMBUCA DI SICILIA (AG)

STUDIO FOTOGRAFICO

Quintino e G. DI FRANCO

Via Belvedere, 7

Sambuca di Sicilia ☎ 41050

A vista, esecuzioni
eliografiche e fotoco-
pie a L. 150.

Greco Palma in Scardino

LAMPADARI - REGALI - MOBILI

Tutto per la Casa

CUCINE componibili LAMF

Lavori Artigianali

Via G. Marconi, 47 - SAMBUCA DI SIC.